

UNIVERSITÀ DI SIENA

**Economia delle
Aziende di Credito**

MATERIALE INTEGRATIVO

**CREDEM: UN CONFRONTO
INTERNAZIONALE**

di

Rodolfo Vanzini

Anno Accademico 2001/2002

SOMMARIO

Introduzione	1
Lo shema di bilancio.....	2
Credem e Cetelem (LEVALLOIS-PERRET)	5
Credem e Credit Agricole.....	6
Credem e l'intero campione: la metodologia.....	7
Credem e l'intero campione: l'analisi.....	10

Introduzione

Lo scopo di questa esercitazione è mettere in evidenza le potenzialità di Bankscope per il confronto internazionale dei bilanci bancari. A tal fine abbiamo ritenuto interessante articolare un confronto prendendo come centro di comparazione il bilancio individuale del Credito Emiliano. Il campione di riferimento, rispetto al quale si è voluto svolgere la comparazione, è stato definito in base ad un criterio che limiti la scelta a banche simili in termini di dimensioni patrimoniali (totale attivo compreso tra 10 e 30 miliardi €) e capacità reddituali (rendimento dei mezzi propri compreso tra 10% e 30%). Abbiamo inoltre deciso di confinare il confronto a banche appartenenti ai paesi dell'EMU-6¹. Il campione è rappresentato dall'elenco² dei bilanci individuali relativi alle banche indicate in tabella 3.

¹ Per EMU-6 s'intendono Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda e Spagna.

² La selezione comprende anche il bilancio individuale di BIPOP-Carire la quale è stata esclusa dal nostro confronto a causa delle note vicende che la stanno interessando.

Lo shema di bilancio

Bankscope fornisce un gruppo di indicatori di bilancio sulla base di uno schema elementare di riclassificazione dei bilanci bancari (definito Global Sintetico) che consente di svolgere dei confronti internazionali. Di seguito indichiamo la struttura di riclassificazione utilizzata da Bankscope per la costruzione degli indicatori di bilancio (v. tabelle 1 e 2).

Modello di bilancio riclassificato: GLOBAL SINTETICO			
STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
Attivo		Margine di Interesse	2080
Prestiti	2000	Ricavi da Servizi	2085
Altri Impieghi Fruttiferi	2005	Costi Operativi	2090
Totale Impieghi Fruttiferi	2010	Accant. Fondo Rischi su Crediti	2095
Immobilizzazioni Materiali	2015	Saldo Proventi e Oneri Straord.	2100
Attività Non Fruttifere	2020	Risultato Lordo	2105
Totale Attivo	2025	Imposte	2110
		Risultato di Esercizio	2115
Passivo		Dividendi Distribuiti	2120
Depositi e Raccolta a Breve	2030		
Altre Passività Onerose	2035		
Passività non onerose	2040		
Fondi Rischi su Crediti	2045		
Altri Fondi per Rischi e Oneri	2050		
Capitale Sociale e Riserve	2055		
Totale Passivo	2060		
Garanzie e Impegni	2065		
Attivo Liquido (memo)	2075	VOCI DI MEMO	
Total Capital		Passività Subordinate (memo)	
Tier 1 Capital		Crediti verso Banche (memo)	
Perdite su Crediti		Sofferenze (memo)	
		Debiti verso Banche (memo)	
		Immobilizzi Immateriali (memo)	

Tabella 1

Bankscope dispone di tre diversi livelli di classificazione di bilancio:

1. *Dati grezzi (raw data)*: rappresenta lo schema elementare di bilancio ed è rappresentato dal bilancio pubblicato dalla banca in esame. Di questi schemi ne esiste almeno uno per paese di origine³. Questo livello di classificazione per l'Italia è definito dallo schema di bilancio determinato dal regolamento Bankitalia.
2. *Spreadsheet*: è una riclassificazione effettuata in base alle consuetudini contabili del paese di origine.
3. *Global*: rappresenta lo schema di riclassificazione che consente i confronti internazionali. Ne esistono due versioni:
 - a. *global sintetico* (versione su cui si innestano le elaborazioni standard di Bankscope);
 - b. *global dettagliato* (versione meno superficiale della sintetica rispetto alla quale è necessario condurre delle elaborazioni personalizzate).

Il modello Global –nelle sue due versioni- rappresenta il livello di riclassificazione di bilancio al quale sono possibili i confronti internazionali. Bankscope utilizza la versione sintetica da cui vengono estratte le voci di bilancio utilizzate per la costruzione degli indicatori di bilancio.

Nel seguito mostriamo sia come Bankscope possa essere impiegato nei confronti individuali sia come rappresenti un valido strumento di lavoro nei confronti comprendenti un aggregato di banche. Per i confronti individuali dal campione di banche selezionato abbiamo deciso di isolare i bilanci di Cetelem (LEVALLOIS-PERRET) e di Credit Agricole d'Ile de France in quanto *leader*, assieme a Credem, in termini di redditività dell'attivo e dei mezzi propri⁴.

³ Negli Stati Uniti, ad esempio, la SEC impone la redazione di bilanci in relazione a schemi differenti.

⁴ Per redditività dell'attivo e dei mezzi propri Dexia si collocherebbe senz'altro al primo posto ma abbiamo deciso di non considerarla in quanto l'attività bancaria svolta dalla banca belga non consentirebbe un confronto omogeneo –si tratta infatti di una banca la cui attività è quasi totalmente spostata sul lato dei servizi, manca di fatto una gestione denaro significativa.

Schema elementare di concatenazione degli indici utilizzati			
			Voci di bilancio
RISES/MP	Rendimento del Capitale Proprio	ROAE	2115/(2055 medio)
RGEST/TAM	Rendimento dell'Attivo Medio	ROAA	(2105-2100+2095)/(2025 medio)
RISES//RGEST	Risultato d'Esercizio su Risultato di Gestione		2115/(2105-2100+2095)
TAN/MP	Totale Attivo Netto su Mezzi Propri	Rapporto di leva	2025/2055
CO/TAM	Costi Operativi su Totale Attivo Medio		2090/(2055 medio)
RS/TAM	Ricavi da Servizi su Totale Attivo medio		2085/(2025 medio)
MINT/TAM	Margine d'Interesse su Totale Attivo medio		2080/(2025 medio)
MINTER/MINT	Margine d'Intermediazione su Margine d'Interesse		1+(RS/TAM/MINT/TAM)
MINTER/TAM	Margine d'Intermediazione su Totale Attivo Medio		MINTER/MINT*MINT/TAM

Tabella 2

Bankinter SA

Caja de Ahorros de Valencia Castellon y Alicante BANCAJA

Cariverona Banca SpA-Cassa di risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Banca SpA

Caja de Ahorros de Galicia - Caixa Galicia

Crédit du Nord

Banco de Sabadell SA

Crédit Agricole d'Ile-de-France

Caja de Ahorros del Mediterraneo CAM

Banca popolare dell'Emilia Romagna

Banca Popolare di Lodi

Caja de Ahorros y Monte de Piedad de Zaragoza, Aragon y Rioja - Ibercaja

Dexia

Cetelem

Lyonnaisse de Banque

Bilbao Bizkaia Kutxa, BBK.

Cassa di Risparmio di Firenze SpA

Credito Emiliano SpA

Unicaja - Montes de Piedad y Caja de Ahorros de Ronda, Cadiz, Almeria, Malaga y Antequera

Caja España de Inversiones - Caja Espana

Tabella 3

Credem e Cetelem (LEVALLOIS-PERRET)

Confrontando gli indicatori di bilancio di Credem e Cetelem (LEVALLOIS-PERRET) a partire dal 1998 (cfr. tabella 4) si nota innanzitutto come il ROAE della banca francese abbia subito delle variazioni altalenanti passando da 27.04% nel 1998 al 12.23% nel 1999 per poi assestarsi nel 2000 al 23.54% mentre quello di Credem sia cresciuto costantemente.

Della importante variazione negativa nella redditività dei mezzi propri di Cetelem tra 1998 e il 1999 notiamo che la flessione nel ROAA (passato dal 3.54% al 2.07% rispettivamente tra il 1999 e il 1998) ci aiuta principalmente a spiegare tale riduzione. Infatti, notiamo come il margine d'intermediazione (MINTER/TAM) abbia subito un calo dovuto soprattutto alla riduzione del margine d'interesse (cfr. tabella 5). Credem tra il 1998 e il 1999 ha subito una diminuzione del margine d'interesse analoga (sebbene di portata inferiore) pesando nel 1999 sul ROAA che però è stato più che compensato, in termini di redditività di mezzi propri, da un aumento delle componenti straordinarie e della leva; il ROAE infatti è passato da 10,01% al 10,48%.

	Credem	Cetelem	Credem	Cetelem	Credem	Cetelem
Scomposizione del ROE	2000	2000	1999	1999	1998	1998
ROAE	21,17	23,54	10,48	12,23	10,01	27,04
ROAA	2,62	2,21	0,76	2,07	1,16	3,54
RISES/RGEST	41,74	126,52	75,33	68,42	53,06	83,34
TAN/MP	19,16	8,64	19,58	8,18	16,82	9,16

Tabella 4

Tra il 1999 e il 2000 il ROAE di Cetelem è balzato nuovamente al di sopra del 20% (23.54%). Si osservi come tale aumento sia da attribuirsi principalmente al sostanziale incremento delle componenti straordinarie (RISES/RGEST è passato dal 68,42% al 128%, in tabella 4). Anche Credem ha registrato un analogo balzo del ROAE che però è da attribuirsi principalmente all'aumento del ROAA.

	Credem	Cetelem	Credem	Cetelem	Credem	Cetelem
Scomposizione del MINTER	2000	2000	1999	1999	1998	1998
RGEST/TAM	2,62	2,21	0,76	2,07	1,16	3,54
CO/TAM	3,29	4,17	3,65	3,60	3,81	3,28
MINTER/TAM	5,91	6,37	4,41	5,68	4,97	6,82
MINTER/MINT	1,61	1,05	1,87	1,04	1,80	1,02
RS/TAM	2,25	0,28	2,05	0,22	2,21	0,12
MINT/TAM	3,66	6,09	2,37	5,45	2,76	6,71

Tabella 5

Credem e Credit Agricole

Nel confronto tra Credem e Credit Agricole notiamo innanzitutto come entrambe le banche abbiano registrato un costante aumento della redditività dei mezzi propri a partire dal 1997 (cfr. tabella 6). Per quanto riguarda la banca francese si osserva un tendenziale aumento della componente straordinaria di reddito (RISES/RGEST) mentre per Credem sia da notare l'aumento del ROAA come contributo principale degli incrementi del ROAE (con l'eccezione del 1999 dove un incremento delle componenti straordinarie ha più che compensato la marcata flessione del ROAA). Tale dinamica la si osserva ancor di più tra il 1999 e il 2000 in occasione del notevole balzo del ROAE per entrambi gli istituti.

	Credit Agricole		Credit Agricole		Credit Agricole		Credit Agricole	
	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole
Scomposizione del ROE	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
ROAE	21,17	17,29	10,48	9,87	10,01	8,97	8,64	7,20
ROAA	2,62	1,80	0,76	1,58	1,16	1,67	0,91	1,57
RISES/RGEST	41,74	68,69	75,33	43,83	53,06	38,68	63,40	32,82
TAN/MP	19,16	13,34	19,58	14,77	16,82	13,67	15,61	14,11

Tabella 6

Di Credit Agricole è interessante vedere come i costi operativi abbiano subito una costante flessione tra il 1997 e il 2000 contribuendo a mantenere in crescita il ROAA durante il periodo. Per quanto riguarda i ricavi da servizi vediamo come per Credem questi abbiano mostrato una tendenziale crescita mentre per Credit Agricole siano risultati in diminuzione (cfr. tabella 7).

	Credit Agricole		Credit Agricole		Credit Agricole		Credit Agricole	
	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole
Scomposizione del MINTER	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
RGEST/TAM	2,62	1,80	0,76	1,58	1,16	1,67	0,91	1,57
CO/TAM	3,29	2,09	3,65	2,29	3,81	2,47	3,77	2,56
MINTER/TAM	5,91	3,89	4,41	3,88	4,97	4,14	4,68	4,12
MINTER/MINT	1,61	1,81	1,87	1,92	1,80	1,86	1,81	1,83
RS/TAM	2,25	1,74	2,05	1,86	2,21	1,91	2,10	1,87
MINT/TAM	3,66	2,15	2,37	2,02	2,76	2,23	2,58	2,25

Tabella 7

La dinamica derivante dalla scomposizione del margine d'intermediazione suggerisce due percorsi di successo differenti: per Credem un risultato di gestione (ROAA) in crescita grazie soprattutto alla componente ricavi da servizi (v. Credem e l'intero campione) mentre per Credit Agricole l'aumento della redditività dell'attivo sia da ricondursi alla riduzione dei costi operativi.

	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole	Credem	Credit Agricole
Scomposizione del ROA (costi su margini)	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
RGEST/TAM	2,62	1,80	0,76	1,58	1,16	1,67	0,91	1,57
CO/TAM	3,29	2,09	3,65	2,29	3,81	2,47	3,77	2,56
MINTER/TAM	5,91	3,89	4,41	3,88	4,97	4,14	4,68	4,12
RGEST/MINTER	44,34	46,24	17,27	40,80	23,34	40,35	19,38	37,97
CO/MINTER	55,66	53,75	82,74	59,20	76,66	59,66	80,61	62,01

Tabella 8

Credem e l'intero campione: la metodologia

Il software Bankscope consente di confrontare il bilancio di una singola banca (Credem nel nostro caso) con un campione di riferimento. Dell'analisi effettuata è necessario chiarire alcune note metodologiche.

Il confronto prende le mosse dall'analisi di alcuni indici di bilancio chiave prodotti come output dal nostro software. Di tali indici si è voluto evidenziare la scomposizione del ROAE –redditività dei mezzi propri- (cfr. tabella 9)⁵.

Ratio Bankscope	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione
Scomposizione del ROE	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
ROAE	21,17	16,04	10,48	13,01	10,01	13,02	8,64	11,12
ROAA	2,62	1,64	0,76	1,53	1,16	1,71	0,91	1,52
RISES/RGEST	41,74	152,85	75,33	77,18	53,06	74,20	63,40	67,38
TAN/MP	19,16	8,56	19,58	8,71	16,82	8,76	15,61	8,74
Fattore di correzione	0,01010	0,00746	0,00932	0,01261	0,00967	0,01170	0,00962	0,01245

Tabella 9

Risulta evidente che la redditività dei mezzi propri di Credem a partire dal 1997 è andata crescendo conquistando un significativo vantaggio nel 2000 (il ROAE del Credem, pari a 21,17%, risulta sensibilmente superiore al ROAE del campione, pari 16,04%). Prima di inoltrarci nell'analisi del bilancio è necessario definire il criterio di calcolo degli indici di

⁵ E' da notare in tabella l'uso di un fattore che corregge nell'equazione l'utilizzo del valore netto nella voce Totale Attivo per il calcolo del rapporto di leva, anziché il valore medio utilizzato negli indici ROAE e ROAA.

bilancio relativi al campione per sottolineare come questo confronto trascuri alcuni importanti aspetti.

Noi sappiamo che il ROAE viene calcolato rapportando l'utile d'esercizio ai mezzi propri, per cui tale indicatore nel caso di un campione di banche può essere immaginato come una media dei ROAE delle singole banche. Possiamo ipotizzare due metodi alternativi per il calcolo di questa media; un metodo che consideri i pesi, in termini di mezzi propri, delle singole banche rispetto al campione ed un altro metodo che tralasci l'aspetto dei pesi. In altre parole si tratta di considerare l'utilizzo o meno di una media ponderata secondo le metodologie seguenti:

$$ROAE_{Campione} = \frac{\sum_{i=1}^n RISES_i}{\sum_{i=1}^n MP_i} \quad (1);$$

Dove $RISES_i$ e MP_i rappresentano rispettivamente il risultato d'esercizio e i mezzi propri della banca i -esima.

Dalla (1) si deduce che il peso dei ROAE delle singole banche viene preso in considerazione —si tratta infatti di una media ponderata. Diversamente, Bankscope per *default* calcola come ROAE del campione la media semplice dei ROAE delle singole banche:

$$ROAE_{Campione} = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n ROAE_i = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n \frac{RISES_i}{MP_i} \quad (2);$$

Si può facilmente notare come la (1) sia diversa dalla (2).

Ai nostri fini l'esigenza di un confronto derivante dalla scomposizione degli indici di bilancio ci ha fatto ritenere opportuno condurre il confronto utilizzando la metodologia definita dalla (1): l'analisi della scomposizione degli indici di bilancio richiede un'equivalenza contabile che non risulta verificata nel caso di utilizzo degli indici calcolati con la (2). L'equivalenza contabile viene rispettata costruendo un bilancio aggregato⁶ dei bilanci del nostro campione

⁶ Per bilancio aggregato intendiamo il bilancio che si ottiene sommando le varie voci di bilancio appartenenti alle banche del campione. Tale bilancio viene prodotto dallo stesso software Bankscope.

di riferimento. Questa scelta, di fatto, ci ha imposto l'abbandono di Bankscope e il ricorso ad alcune facili elaborazioni su un foglio di calcolo. I risultati così ottenuti sono rappresentati in tabella 10.

	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione
	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
Scomposizione del ROE								
ROAE	21,17	20,86	10,48	9,85	10,01	12,70	8,64	10,07
ROAA	2,62	1,76	0,76	1,55	1,16	1,69	0,91	1,50
RISES/RGEST	41,74	124,45	75,33	62,15	53,06	56,92	63,40	51,65
TAN/MP	19,16	8,94	19,58	10,26	16,82	13,19	16,61	12,99
Fattore di correzione	0,01010	0,01063	0,00932	0,0100	0,00967	0,010	0,00962	0,0100

Tabella 10

Come si nota la metodologia da noi adottata produce dei risultati diversi. Prendendo in considerazione la tabella 11 notiamo come le conclusioni relative allo sviluppo della redditività dei mezzi propri di Credem rispetto a quella del campione possano apparire alquanto diverse.

	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione
	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
ROAE medie semplici	21,17	16,04	10,48	13,01	10,01	13,02	8,64	11,12
ROAE medie ponderate	21,17	20,86	10,48	9,85	10,01	12,70	8,64	10,07

Tabella 11

Innanzitutto confrontare il ROAE relativo al 2000, calcolato utilizzando le medie semplici, di Credem pari a 21,17%, con quello del campione, pari a 16,04%, ci farebbe concludere che la redditività della banca emiliana sia decisamente al di sopra della media, mentre impiegare l'indicatore relativo al calcolo della media ponderata ci farebbe ritenere che non vi sia una sostanziale differenza in termini di redditività tra Credem e campione (21,17% rispetto a 20,86 del campione per il 2000). Come si può ben notare le differenze nell'utilizzo dei due metodi di calcolo non sono irrilevanti e ai nostri fini l'esigenza di scomposizione di alcuni indicatori di bilancio impongono di fatto l'impiego del criterio delle medie ponderate per cui, di conseguenza, l'abbandono dei risultati prodotti dal nostro software Bankscope.

Credem e l'intero campione: l'analisi

In termini di ROAE si nota innanzitutto l' "esplosione" della redditività tra il 1999 e il 2000. Esso risulta pressoché raddoppiato sia per Credem che per il campione. Ma la crescita nella redditività dei mezzi propri, se per il campione di banche viene spiegata principalmente dal ruolo giocato dalle politiche di bilancio (RISES/RGEST è passato da 62,15% al 124,45%), per Credem essa è soprattutto motivata dall'aumento della redditività di gestione dell'attivo (ROAA è passato da 0,76% al 2,62%). Si noti inoltre il maggior rapporto di leva che ci aiuta a spiegare la maggiore redditività del Credem per il 2000.

Si è proceduto alla scomposizione del ROAA (cfr. tabella 12) da dove si nota che i costi operativi su totale attivo medio pesano maggiormente per Credem rispetto all'incidenza media nel campione. I costi operativi per Credem hanno ridotto la loro incidenza tra il 1999 e il 2000 mentre il margine d'intermediazione è passato dal 4,41% del 1999 al 5,91% del 2000.

	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione
Scomposizione del RGEST	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
RGEST/TAM	2,62	1,76	0,76	1,55	1,16	1,69	0,91	1,50
CO/TAM	3,29	2,39	3,65	2,37	3,81	2,58	3,77	2,65
MINTER/TAM	5,91	4,16	4,41	3,92	4,97	4,27	4,68	4,15

Tabella 12

Si osserva anche che il margine d'intermediazione rispetto all'attivo medio (MINTER/TAM) di Credem risulta sempre maggiore negli anni da noi analizzati rispetto a quello del campione: ogni lira di attivo di Credem produce rispetto al campione un margine maggiore in termini di contribuzione complessiva (MINTER) a fronte però di una maggiore onerosità in termini di costi operativi.

Procedendo alla scomposizione del margine d'intermediazione (cfr. tabella 13) nelle sue componenti (ricavi da servizi -RS- e margine d'interesse -MS-) vediamo come l'incidenza dei ricavi da servizi su ogni lira di attivo sia storicamente maggiore rispetto a quella del campione di riferimento; questo lo si ritrova anche nel rapporto MINTER/MINT. Il maggior

	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione
Scomposizione del MINTER	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
RS/TAM	2,25	1,40	2,05	1,30	2,21	1,35	2,10	1,27
MINT/TAM	3,66	2,76	2,37	2,62	2,76	2,91	2,58	2,88
MINTER/MINT	1,61	1,51	1,87	1,50	1,80	1,47	1,81	1,44

Tabella 13

contributo al significativo aumento del MINTER tra il 1999 e il 2000 è rappresentato dalla maggior incidenza del MINT nel 2000 per Credem. Si deve notare come il MINT/TAM nel 2000 risponda ad una maggiore incidenza a livello generale (passando da 2,62% al 2,76%) mentre per Credem l'aumento sia stato molto più significativo (passando da 2,37% al 3,66%). Tale aumento risulta dalla contabilizzazione nel 2000 di 179,6 milioni di euro di dividendi da partecipazioni come interessi attivi i quali, nella riclassificazione di bilancio *global sintetico*, sono stati compresi all'interno del margine d'interesse gonfiandolo di fatto a 400 milioni di euro. Scorporando dal margine d'interesse tali dividendi otterremmo un rapporto MINT/TAM pari a 2,02% portando il rapporto RS/TAM al 3,90%. Risulta quindi confermato il modello di sviluppo strategico di Credem che ha previsto un peso più rilevante della componenti servizi rispetto al campione di confronto.

Nell'analisi dei costi rispetto ai margini notiamo come l'incidenza dei costi operativi sia stata notevolmente maggiore tra il 1997 e il 2000 per Credem rispetto alla media di campione. E' interessante vedere come tale incidenza dei costi operativi rispetto al margine d'intermediazione (CO/MINTER) si sia ridotta notevolmente per Credem nel 2000 rispetto al 1999 (cfr. tabella 14). Questo ci aiuta a spiegare l'aumento del MINTER nel 2000, oltre al marcato aumento del MINT.

	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione	Credem	Campione
Costi su margini	2000	2000	1999	1999	1998	1998	1997	1997
RGEST/MINTER	44,34	42,45	17,27	39,17	23,34	40,13	19,38	34,45
CO/MINTER	55,66	57,55	82,74	60,55	76,66	60,37	80,61	63,79

Tabella 14